**Allegato 2**

*Modulo di domanda per: Consorzi di tutela per le produzioni DOCG, DOC e IGT o per le produzioni DOP e IGP e Organizzazioni Interprofessionali riconosciuti*

**Alla Regione Emilia-Romagna**

Marca da bollo (contrassegno telematico) da 16 euro, con data uguale o antecedente a quella apposta sulla domanda.

**Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca  
Settore Organizzazioni di mercato,**

**qualità e promozione**

**Viale della Fiera n.8, 40127 Bologna**

PEC:[agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DI DISTRETTO DEL CIBO**

*(DGR n.1816 del 28/10/2019, Allegato 1 paragrafo 9)*

Il/La sottoscritto/a

Cognome e nome …………………………………………………………..…………………………

Nato/a a …………………………………………….…………………………. il ….../……/……….

residente a……………………………………………………………………………………………..

indirizzo …………………………………………………………………………….. n. …………….

codice fiscale ………………………………………….

nella sua qualità di rappresentante legale del/la *(indicare la denominazione del richiedente)*

…………………………………………………....................................................................................

con sede legale ………………………………………………………………………………….…….

sede operativa ………………………………………………………………………………………….

codice fiscale / partita IVA …………………………………………………………………………….

iscritto/a al registro delle Imprese di ………………………………….. N. REA……………………

forma giuridica………………………………………………………………………………........……

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) ……………………………………..............................

numero di tel./cell……………………………………………………………………………………...

**CHIEDE**

il riconoscimento del distretto del cibo denominato:

…………………………………………………………………………………………………………

- appartenente alla seguente tipologia di distretto (tra quelle previste al paragrafo 2 dell’Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1816 del 28 ottobre 2019):

……………………………………………………………………………………………...................;

- con il seguente territorio di operatività (secondo i requisiti previsti nel paragrafo 6 della Deliberazione regionale): ……………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………………………………...;

- con il seguente ambito produttivo (elenco del/i prodotto/i agricolo/i e/o agroalimentare/i tra quelli previsti nel paragrafo 5 della Deliberazione regionale): ………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………..;

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000,

**DICHIARA**

* che il soggetto richiedente è in possesso del riconoscimento come ………………………… rilasciato da …………………………………………………. con decreto n. …..… in data………………;
* che l’elenco soci/aderenti è il seguente:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Denominazione** | **Sede legale** | **CUAA (Codice Fiscale)** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

*Nel caso di distretto interregionale riportare l’indicazione dei soci/aderenti suddivisi per regione, dimostrando in base al parametro scelto che l’attività prevalente sia svolta in Regione Emilia-Romagna.*

* che il soggetto richiedente è iscritto all’Anagrafe delle aziende agricole dell’Emilia-Romagna ed ha il fascicolo aziendale aggiornato e validato;

□ ***(barrare e compilare solo in caso di inoltro della domanda tramite PEC)***che, ad integrazione della presente domanda di autorizzazione, l’imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del **contrassegno telematico (marca da bollo)** sulla presente domanda, trattenuta in originale presso il mittente ed a disposizione degli organi di controllo. La marca da bollo di euro 16,00 applicata all’istanza ha IDENTIFICATIVO: n. …………………………. e data …………………………;

* di aver preso visione dell’informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, allegata alla presente domanda e altresì scaricabile dal portale tematico della Regione Emilia-Romagna.

Luogo e data FIRMA DEL DICHIARANTE \*

………………………. ………………………………

*\* La presente domanda può essere firmata in presenza del funzionario addetto che la riceve; oppure sottoscritta con firma autografa e inviata all’ufficio competente unitamente alla copia del documento di identità in corso di validità (art. 38 D.P.R. 445/2000); oppure sottoscritta mediante firma digitale.*

**Si allega la seguente documentazione**:

1. Copia dell’atto di riconoscimento del Consorzio di tutela o Organizzazione interprofessionale;
2. Atto costitutivo, Statuto ed eventuale Regolamento interno (come da indicazioni previste al paragrafo 8 dell’allegato 1 della DGR n.1816 del 28 ottobre 2019);
3. Relazione illustrativa della tipologia, del funzionamento e delle attività previste dal Distretto, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente (redatta secondo lo schema di seguito riportato);
4. Copia della deliberazione dell’organo competente che dispone la presentazione della domanda di riconoscimento;
5. In caso di firma autografa della domanda: copia di un documento d’identità in corso di validità del dichiarante.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DISTRETTO**

Le **finalità** del Distretto …………………………………………………………….. sono:

***(barrare una o più caselle)***

□ promuovere lo sviluppo territoriale

□ promuovere la coesione e l’inclusione sociale

□ garantire la sicurezza alimentare

□ ridurre l'impatto ambientale

□ ridurre lo spreco alimentare

□ salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale

□ valorizzare le produzioni agroalimentari di qualità, favorendo l’integrazione di filiera

**Descrizione delle finalità individuate:**

…………………………………………………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………………………………

La **tipologia** di distretto, come definita al paragrafo 2 dell’Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. .1816 del 28 ottobre 2019, è la seguente:

*(scegliere una sola alternativa)*

□ a) distretti rurali quali sistemi produttivi locali di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317, caratterizzati da un’identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali, riconosciuti alla data di entrata in vigore della predetta disposizione nazionale;

□ b) distretti agroalimentari di qualità quali sistemi produttivi locali, anche a carattere interregionale, caratterizzati da significativa presenza economica e da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea o nazionale, oppure da produzioni tradizionali o tipiche, riconosciuti alla data di entrata in vigore della disposizione nazionale;

□ c) sistemi produttivi locali caratterizzati da una elevata concentrazione di piccole e medie imprese agricole e agroalimentari, di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317;

□ d) sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale;

□ e) sistemi produttivi locali localizzati in aree urbane o periurbane caratterizzati dalla significativa presenza di attività agricole volte alla riqualificazione ambientale e sociale delle aree;

□ f) sistemi produttivi locali caratterizzati dall'interrelazione e dall'integrazione fra attività agricole, in particolare quella di vendita diretta dei prodotti agricoli, e le attività di prossimità di commercializzazione e ristorazione esercitate sul medesimo territorio, delle reti di economia solidale e dei gruppi di acquisto solidale;

□ g) sistemi produttivi locali caratterizzati dalla presenza di attività di coltivazione, allevamento, trasformazione, preparazione alimentare e agroindustriale svolte con il metodo biologico o nel rispetto dei criteri della sostenibilità ambientale, conformemente alla normativa europea, nazionale e regionale vigente;

□ h) biodistretti e i distretti biologici, intesi come territori per i quali agricoltori biologici, trasformatori, associazioni di consumatori o enti locali abbiano stipulato e sottoscritto protocolli per la diffusione del metodo biologico di coltivazione, per la sua divulgazione nonché per il sostegno e la valorizzazione della gestione sostenibile anche di attività diverse dall'agricoltura.

**In base alla tipologia scelta, descrivere dettagliatamente le peculiarità del distretto, dimostrando di possedere le caratteristiche previste per tale tipologia:**

……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

**Illustrare di seguito il funzionamento e le attività previste del distretto:**

……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

Luogo e data FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE\*

………………………. ……………………………………

*\* La presente relazione può essere firmata in presenza del funzionario addetto che la riceve; oppure sottoscritta con firma autografa e inviata all’ufficio competente unitamente alla copia del documento di identità in corso di validità (art. 38 D.P.R. 445/2000); oppure sottoscritta mediante firma digitale.*

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell’art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. **Premessa**

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

1. **Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L’Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

1. **Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall’Ente è contattabile all’indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

1. **Responsabili del trattamento**

L’Ente può avvalersi di soggetti terzi per l’espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell’affidamento dell’incarico iniziale.

1. **Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

1. **Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell’art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: procedimento di riconoscimento del distretto del cibo, controlli per il mantenimento o revoca del riconoscimento.

**7.** **Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nonché ad altri soggetti pubblici coinvolti nei procedimenti amministrativi di competenza o in adempimento di eventuali obblighi di legge. I suoi dati personali non sono oggetto di diffusione.

1. **Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

1. **Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

1. **I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

* di accesso ai dati personali;
* di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
* di opporsi al trattamento;
* di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

1. **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l’impossibilità di accogliere la domanda di riconoscimento.